

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA CILIEGIO
del 11 aprile 2025**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2025 sono consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Fino a sabato sulla regione permarrà tempo stabile con afflusso di correnti settentrionali miti: prevalentemente secche alle medie altitudini, più umide nei bassi strati e in alta quota. Da domenica affluiranno correnti decisamente più umide da sud-ovest.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

Attualmente il ciliegio si trova nelle seguenti fasi fenologiche, a seconda delle zone e della varietà:

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
CILIEGIO	69-71	(G) caduta petali – (H) allegazione
	65-69 varietà tardive	(F) fioritura – (G) caduta petali

La tabella con le fasi fenologiche di Baggiolini e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fenologia%20drupacee.pdf>



Figura 1 - Rilievo fenologico presso Arba



Figura 2 - Rilievo fenologico presso Fiumicello

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA DEL CILIEGIO

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Monilia (<i>Monilia spp.</i>) Le infezioni si verificano durante la fioritura con periodi piovosi, causando avvizzimento e imbrunimento di fiori e foglie. L'assenza di piogge di questo periodo non ha determinato le condizioni favorevoli di sviluppo per questa avversità, ma sono previste precipitazioni nei prossimi giorni.</p> <p><i>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità.</i></p>	<p>Dalla fioritura e qualora si verificassero precipitazioni è possibile intervenire preventivamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mefentrifluconazolo • Tebuconazolo (*) • Pyraclostrobin+Boscalid • Tebuconazolo (*) +Trifloxystrobin • Tebuconazolo (*) + Fluopyram • Mandestrobin <p>Per ridurre il rischio di resistenza si consiglia di utilizzare in miscela principi attivi con diverso meccanismo d'azione.</p> <p>(*) sostanza attiva candidata alla sostituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Bacillus subtilis</i> • <i>Bacillus amyloliquefaciens.</i> • <i>Metschnikowia fructicola</i> • Bicarbonato di potassio

<p>Afidi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la presenza di afidi sui germogli. Nei monitoraggi eseguiti in campo, non sono state rilevate colonie. 	<p>Si richiama l'attenzione agli interventi agronomici che dovrebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • limitare l'impiego di azoto; • utilizzare la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività dei fitofagi.
<p>Moscerino delle ciliegie (<i>Drosophila suzukii</i>) Negli appezzamenti monitorati è stata rilevata una massiccia presenza di individui appartenenti alla generazione svernante. La fase di maggiore rischio inizia dall'invaiaitura.</p> <p>Il monitoraggio/controllo del moscerino della frutta può essere eseguito con trappole denominate "<i>Droski Drink</i>", innescate con attrattivi alimentari oppure con le apposite trappole per la cattura di <i>Drosophila suzukii</i> reperibili in commercio.</p> <p>Queste trappole possono essere applicate con due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "monitoraggio" per controllare l'andamento della popolazione di <i>Drosophila</i>: in questo caso si colloca qualche trappola al limite di zone naturali confinanti con la coltura da proteggere; • "cattura massale": collocare le trappole dall'allegagione fino a raccolta avvenuta, concentrando le trappole nelle zone confinanti con siepi e zone naturali (boschetti campestri e boschi). In questo caso, disporre una trappola ogni 10 m (numero minimo necessario) lungo il perimetro dei frutteti. • Si ricorda che la cattura massale risulta molto importante anche al di fuori del periodo del prodotto in pianta. <p>Preparazione della trappola "<i>Droski Drink</i>":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare 10-15 fori da 2-3 mm di diametro sulla parte alta di una bottiglia di plastica da 1,5 l. • Riempire la bottiglia con una miscela costituita da 150 ml di aceto di mele, 50 	<p><u>Difesa chimica</u> In questa fase non sono previsti trattamenti.</p> <p><u>Monitoraggio</u> Si consiglia di installare le trappole apposite per la cattura di <i>Drosophila suzukii</i>.</p> <p><u>Gestione agronomica</u> Si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arieggiare la chioma con potature verdi così da evitare condizioni di ombreggiamento; • distruggere i frutti colpiti, sia caduti a terra sia presenti in pianta ed eliminare quelli dimenticati in pianta post raccolta.

<p>ml di vino rosso e una bustina di zucchero di canna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiudere il tappo. • Installare la trappola. • Sostituire il liquido massimo ogni due settimane 	
<p><i>Carpophilus spp.</i></p> <p>Nelle trappole attrattive per <i>Drosophila suzukii</i> sono stati rinvenuti diversi individui di coleottero nitidulide del genere <i>Carpophilus</i>.</p> <p>I <i>Carpophilus spp.</i> sono minuscoli coleotteri nitidulidi che possono compiere attacchi primari, generalmente attraverso la zona peripeduncolare dei frutti, portando successivamente allo sviluppo di marciumi, oltre a infestazioni su frutti stramaturi e/o in preda ad attacchi di altri insetti (es. <i>Drosophila suzukii</i>).</p> 	<p>L'installazione di trappole attrattive per <i>Drosophila suzukii</i> consente il monitoraggio e la cattura anche di questo coleottero.</p>
<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sono ancora state rilevate catture di adulti nelle trappole installate nelle siepi della rete di monitoraggio regionale. • Nei siti di svernamento è stata segnalata la presenza di adulti svernanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare monitoraggi visivi a partire dai filari di bordo. • In questa fase non sono necessari interventi specifici.

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSa FVG Bollettini drupacee integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_drupacee_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>